
*Informazioni finanziarie di gruppo al
31 marzo 2013*



Sommario

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO, CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO E RENDICONTO FINANZIARIO	4
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	9
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	10
Informazioni generali	10
Sintesi dei principi contabili	10
Base di preparazione	10
Scelta degli schemi di bilancio (<i>IAS1 revised</i>)	11
Principi di consolidamento	12
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	25
Stato patrimoniale	25
3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni	25
3.2 - Avviamento	26
3.3 - Attività immateriali	29
3.5 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti, e al valore di mercato	30
3.7 – Rimanenze	31
3.8 - Crediti commerciali	32
3.9 - Altri crediti	33
3.11 - Disponibilità liquide	33
3.12 - Patrimonio Netto	34
3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)	34
3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)	37
3.15 - Fondi per rischi e oneri	38
3.16 - Fondi relativi al personale	39
3.17 - Debiti verso fornitori	40
3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti	41
Conto economico	42
4.1 - Ricavi della produzione	42
4.2 - Altri proventi	42
4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	42
4.4 - Costi per servizi	43
4.5 - Costi per godimento beni di terzi	43
4.6 – Ammortamenti e svalutazione	44
4.7 - Accantonamenti e svalutazione crediti	44
4.8 - Costi per il personale	45

4.9 - Altri costi	45
4.10 Svalutazione di partecipazioni.....	46
4.11 - Proventi e oneri finanziari.....	46
4.12 - Imposte sul reddito	47
Utile per azione	48
Compensi Amministratori e Sindaci	49
Operazioni con parti correlate	50

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO, CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO E RENDICONTO FINANZIARIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 MARZO 2013

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2013	30 settembre 2012	Variazioni
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	11.058	11.807	(749)
Avviamento	3.2	17.611	19.232	(1.621)
Attività immateriali	3.3	37.642	41.238	(3.596)
Partecipazioni	3.4	(0)	0	(0)
Altre attività finanziarie	3.5	182	484	(302)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	1.831	2.105	(273)
Crediti tributari di lungo periodo	3.9	268	0	268
Imposte anticipate attive	3.6	6.931	5.815	1.116
Totale attività non correnti		75.524	80.681	(5.157)
Attività correnti				
Rimanenze	3.7	19.741	20.372	(631)
Crediti commerciali	3.8	16.721	22.246	(5.525)
Altri crediti	3.9	824	1.592	(768)
Crediti tributari	3.9	1.067	477	590
Attività finanziarie	3.10	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0	0	0
Disponibilità liquide	3.11	166	650	(483)
Totale attività correnti		38.520	45.337	(6.817)
TOTALE ATTIVITA'		114.044	126.018	(11.974)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2013	30 settembre 2012	Variazioni
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		33.434	45.818	(12.384)
Totale Patrimonio Netto	3.12	46.625	59.009	(12.384)
di cui di Terzi		0	556	(556)
Passività non correnti				
Debiti verso banche	3.13	1.108	1.345	(237)
Altre passività finanziarie	3.14	1.845	1.109	736
Fondi per rischi e oneri	3.15	402	401	1
Fondi relativi al personale	3.16	1.543	1.485	58
Imposte differite passive	3.6	3.225	4.092	(867)
Totale passività non correnti		8.123	8.432	(309)
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.13	34.584	36.797	(2.213)
Altre passività finanziarie	3.14	4.306	463	3.843
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	184	235	(50)
Debiti verso fornitori	3.17	16.128	15.761	367
Debiti per imposte correnti	3.18	748	671	77
Altre passività	3.18	3.346	4.651	(1.305)
Totale passività correnti		59.296	58.578	718
TOTALE PASSIVITA'		114.044	126.018	(11.974)

*Ai sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale - finanziaria consolidata dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2013

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	12.593	25.089	(12.496)
Altri proventi	4.2	33	39	(6)
Totale ricavi		12.626	25.128	(12.502)
Costi per materie prime e materiali di consumo utili:	4.3	6.163	9.453	(3.291)
Costi per servizi	4.4	3.322	3.895	(573)
Costi per godimento beni di terzi	4.5	1.436	1.301	135
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni	4.6	6.353	3.948	2.405
Accantonamenti e sval. crediti	4.7	721	2.370	(1.649)
Costi del personale	4.8	4.583	4.830	(248)
Altri costi	4.9	1.122	1.061	60
Totale costi		23.699	26.859	(3.160)
Utile operativo		(11.073)	(1.731)	(9.342)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto		0	0	0
Svalutazione di partecipazioni	4.10	0	(23)	23
Proventi finanziari	4.11	86	300	(214)
di cui verso controllate		0	0	0
Oneri finanziari	4.11	(1.279)	(1.361)	82
Utile prima delle imposte		(12.266)	(2.815)	(9.451)
Imposte sul reddito	4.12	2.070	(859)	2.929
Utile(perdita) netta dell'esercizio		(10.196)	(3.674)	(6.522)
Utile(perdita) netta dell'esercizio di terzi		(203)	566	(769)
Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo		(9.993)	(4.240)	(5.753)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO				
Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazioni
Risultato netto consolidato (A)		(10.196)	(3.674)	(6.522)
Variazione riserve da rivalutazione		0	0	0
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		(13)	11	(24)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(13)	11	(24)
Risultato complessivo del periodo (A + B)		(10.209)	(3.663)	(6.546)
Attribuibile a:				
- soci della controllante		(10.006)	(4.242)	(5.764)
- interessenze di pertinenza di terzi		(203)	579	(782)
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		- 0,08	- 0,03	- 0,05

*Ai sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sul conto economico consolidato dell'esercizio sono evidenziati nell'apposito schema di situazione conto economico consolidato dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		(12.266)	(2.815)
Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni	4.6	6.353	3.948
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8		0
Valutazione al fair value		(50)	47
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		0	
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		1.856	2.732
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10		0
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		(939)	(1.073)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		(1.983)	456
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	3.16	204	213
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(146)	(74)
Variazione degli altri fondi			0
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(504)	(151)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		5.078	(4.461)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo			(198)
Variazione dei debiti commerciali		(8)	(2.870)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		85	(1.935)
Versamento imposte correnti			(147)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(2.320)	(6.328)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività materiali*	3.3	(118)	(733)
Acquisizione di attività immateriali**	3.2	59	(142)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	3.4		0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		302	589
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		80	
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		323	(286)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		3.000	0
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(31)	(2.612)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		1.579	839
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie			0
Distribuzione dividendi	3.12	(406)	0
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		4.142	(1.773)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		2.145	(8.387)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		(16.406)	(9.989)
Effetto variazione area di consolidamento			0
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		(14.261)	(18.376)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	(650)	9.220
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	17.056	(19.209)
		16.406	(9.989)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	(166)	(382)
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	3.13	14.428	18.758
		14.262	18.376

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO
SCREEN SERVICE**

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2011	13.190	59.916	(196)	5.319	78.228	83	78.144
Allocazione risultato	0	5.319	0	(5.319)	0	0	0
effetto coperture di terzi	0	0	0	0	0	636	(636)
Distribuzione dividendi	0	(355)	0	0	0	0	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	0	0	0	0	0
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	19	0	0	(355)	(355)	0
Effetto consolidamento RRD USA IFRS 3r	0	0	0	0	19	0	19
Effetto aumento capitale sociale SSB	0	(760)	0	0	(760)	(347)	(413)
Risultato dell'esercizio	0	0	(199)	(17.924)	(18.123)	539	(18.662)
Al 30 settembre 2012	13.190	64.140	(396)	(17.924)	59.009	555	58.453
Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2012	13.190	64.140	(396)	(17.924)	59.009	555	58.453
Allocazione risultato	0	(17.924)	0	17.924	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(406)	0	0	(406)	(406)	0
Acquisto ulteriore 25% Screen Service do Brasil Ltda	0	(1.769)	0	0	(1.769)	53	(1.822)
Risultato complessivo del periodo	0	0	(13)	(10.196)	(10.209)	(203)	(10.006)
Al 31 marzo 2013	13.190	44.041	(409)	(10.196)	46.625	(0)	46.625

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio n. 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da oltre 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati a emittenti radiotelevisive e a operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione e integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile. Dall'agosto 2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società controllata R.R.D. S.r.l. *leader* nella realizzazione e integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo. Screen Service è anche titolare di una licenza di operatore di rete in ambito nazionale, tramite la controllata Tivuitalia S.p.A., per cui esercita anche l'attività di *Network operator*.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione della presente relazione semestrale.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito il "Gruppo") al 31 marzo 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente nominate *Standing interpretations Committee* ("SIC"). I principi contabili adottati per la redazione della relazione al 31 marzo 2013 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. Con riferimento alle significative incertezze sul presupposto di continuità aziendale si rimanda al paragrafo "Analisi del presupposto di continuità aziendale", inserito nella Relazione sulla gestione, che riporta le considerazioni fatte dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza di tale presupposto.

La relazione semestrale è stata redatta in migliaia di Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005" in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi, e non correnti, con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- c) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- e) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico complessivo

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 (par. 81), oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto, denominato "Prospetto di conto economico complessivo", le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o

accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di chiusura del semestre della Capogruppo, ovvero al 31 marzo 2013. Inoltre sono state appositamente predisposte le situazioni contabili delle singole entità, opportunamente rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Consolidamento integrale

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Consolidamento a patrimonio netto

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al *fair value*. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo. Le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dall'1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando i medesimi criteri e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua secondo il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, in base agli anni di seguito indicati:

Anni di ammortamento	
Tipologia	Anni
Immobili *	39
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

* dato Screen Service America

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì a un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Diritti d'uso - frequenze

Le frequenze radiotelevisive sono considerate a vita utile indefinita in quanto il loro utilizzo viene effettuato o sulla base di concessioni la cui durata è a tempo indeterminato oppure limitate nel tempo ma soggette a rinnovo in presenza degli stessi requisiti oggettivi e soggettivi previsti per il rilascio e il mantenimento delle stesse. Tali attività non sono ammortizzate ma sottoposte con cadenza almeno annuale, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, ad *impairment test*. L'eventuale perdita di valore viene contabilizzata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri. Tra le altre cose, l'impresa deve dimostrare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, l'utilità di tale attività immateriale;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Il principio internazionale, dunque, stabilisce che se l'impresa è in grado di dimostrare le condizioni sopra esposte deve cessare da quel momento di imputare quei costi al conto economico e imputarli invece nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e, il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore

recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

In questa voce sono incluse:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza;
- i crediti e i finanziamenti non correnti;
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa;
- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi;
- i debiti finanziari;
- i debiti commerciali;
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disagio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure (b) non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici;
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa;

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita

viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*). Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto e indiretto impiego, acquistati e utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta e indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi e i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi, e quindi i margini di profitto, attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondi relativi al personale (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività

totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficiario. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi/(oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali e alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali "defined contribution plans".

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti e abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi. I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il

tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diverse dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Conversione dei bilanci in valuta etera

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel conto economico complessivo (*other comprehensive income*), ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel conto economico complessivo. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata nel conto economico (prospetto dell'utile/perdita di esercizio).

Al momento della dismissione l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, sono riclassificate e imputate al conto economico per la determinazione dell'utile/perdita di esercizio.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tenere conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- Valutazione dell'avviamento e delle frequenze: sono sottoposti a verifica annuale (*"impairment test"*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora si determinasse una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procederebbe alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

IFRS 9 "Strumenti finanziari":

Pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2015.

IAS 19 "Benefici a dipendenti":

Applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 "Valutazione del fair value":

Applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013.

IFRS 10 "Bilancio consolidato":

Applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 "Accordi congiunti":

Applicabile dal 1° gennaio 2014.

IFRS 12 "Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese":

Applicabile dal 1° gennaio 2014.

IFRS 13 "Valutazione al fair value":

Applicabile dal 1° gennaio 2014.

IAS 27 Revised "Bilancio separato e consolidato":

Applicabile dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 Revised "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture:

Applicabile dal 1° gennaio 2014.

IAS 1 Revised "Presentazione del bilancio":

Applicabile con decorrenza 1° gennaio 2014.

Improvement IAS 12 "Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti":

Applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013

Improvement IFRS 7 "Compensazione di attività e passività finanziarie" - applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013.

Improvement IAS 32 "Compensazione di attività e passività finanziarie" - applicabile con decorrenza 1° gennaio 2014

Struttura del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 marzo 2013	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.139.756	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix S.r.l. in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivùitalia S.p.A.	Brescia	€ 38.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda	Brasile	BRL 2,235.094	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Skylinks S.r.l.	Tortona	€ 200.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale

In data 18 dicembre 2012, a seguito di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di SSBT, è stato acquistato il restante 25% del capitale sociale della controllata Screen Service do Brasil Ltda dagli attuali manager Daniel, Julio e Lucas Prado Rocha arrivando così a detenere il controllo dell'intero capitale sociale.

Informativa di settore

La struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (Cash Generating Units), quella definita "Technologies & Services", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile alla controllata Tivuitalia S.p.A.. Quest'ultima comprende l'attività di operatore di rete nazionale.

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013		
	Divisione T & S	Network operator	Gruppo
Ricavi	12.192	434	12.626
Costi operativi	(15.322)	(2.024)	(17.346)
Utile operativo lordo (EBITDA)	(3.131)	(1.590)	(4.721)
Utile operativo lordo (EBITDA) adjusted*	(2.490)	(1.590)	(4.080)
EBITDA %	(25,7%)	(366,4%)	(37,4%)
Utile operativo (EBIT)	(4.328)	(6.745)	(11.073)
R.o.S. %	(35,5%)	(1554,1%)	(87,7%)
Incidenza Oneri Finanziari %	9,7%	2,1%	9,4%
Risultato gestione finanziaria	(1.184)	(9)	(1.193)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0
Utile ante imposte (EBT)	(5.512)	(6.754)	(12.266)
Imposte	1.356	714	2.070
Utile netto dell'esercizio	(4.156)	(6.040)	(10.196)
Posizione finanziaria netta	39.704	1.975	41.679

* Ebitda al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica e per B.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo			Variazione	Divisione T & S		Divisione Network operator	
	2013		2012		2013		2012	
	2013	2012	2013		2012	2013	2012	
Italia	3.542	13.682	(10.140)	3.109	12.001	434	1.681	
Altri - Unione Eurc	2.647	3.983	(1.336)	2.647	3.983	0	0	
America Latina	3.269	6.065	(2.795)	3.269	6.065	0	0	
Altri Paesi	3.135	1.359	1.776	3.135	1.359	0	0	
	12.593	25.089	(12.495)	12.160	23.407	434	1.681	

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo			Variazione	Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	2013		2012		2013		2012	
	2013	2012	2013		2012	2013	2012	
Italia	89.191	98.861	(9.670)	42.735	50.077	46.456	48.784	
Unione Europea	16.845	21.074	(4.229)	16.845	21.074	0	0	
Extra Unione Europea	1.077	267	810	1.077	267	0	0	
	107.113	120.203	(13.090)	60.657	71.419	46.456	48.784	

In relazione al grado di dipendenza dai principali clienti si specifica che nessun cliente supera singolarmente il limite del 10% dei ricavi complessivi.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta a Euro 11.058 migliaia con un decremento netto di Euro 749 migliaia rispetto al 30 settembre 2012.

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2012	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammort.e svalut	Al 31 marzo 2013
Immobili:								
	Costo Storico	3.348	0	32	84	0	0	3.464
	Fondo Ammortamento	(245)	0	(38)	0	0	(59)	(342)
		3.103	0	(6)	84	0	(59)	3.122
Impianti e macchinari:								
	Costo Storico	12.645	0	29	57	(99)	0	12.632
	Fondo Ammortamento	(5.570)	0	(1)	0	1	(479)	(6.049)
		7.075	0	28	57	(98)	(479)	6.583
Attrezzature:								
	Costo Storico	3.456	0	(13)	3	0	0	3.446
	Fondo Ammortamento	(2.613)	0	(1)	(40)	8	(177)	(2.823)
		844	0	(14)	(37)	8	(177)	623
Altri beni:								
	Costo Storico	2.454	0	(3)	59	(31)	0	2.479
	Fondo Ammortamento	(1.667)	0	32	0	41	(154)	(1.748)
		786	0	29	59	10	(154)	730
		11.807	0	37	163	(80)	(869)	11.058

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2011	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammort.e svalut	Al 30 settembre 2012
Immobili:								
	Costo Storico	3.406	0	(62)	4	0	0	3.348
	Fondo Ammortamento	(43)	0	(2)	0	0	(200)	(245)
		3.363	0	(64)	4	0	(200)	3.103
Impianti e macchinari:								
	Costo Storico	11.440	0	(40)	1.246	(1)	0	12.645
	Fondo Ammortamento	(4.836)	0	(10)	(15)	0	(709)	(5.570)
		6.604	0	(50)	1.231	(1)	(709)	7.075
Attrezzature:								
	Costo Storico	3.492	0	9	394	(9)	(430)	3.456
	Fondo Ammortamento	(2.447)	0	(4)	(8)	28	(183)	(2.613)
		1.046	0	5	386	19	(613)	843
Altri beni:								
	Costo Storico	2.545	0	(60)	103	(111)	(23)	2.454
	Fondo Ammortamento	(1.371)	0	8	(28)	24	(300)	(1.667)
		1.174	0	(52)	76	(87)	(323)	787
		12.186	0	(161)	1.697	(68)	(1.845)	11.807

3.2 - Avviamento

L'avviamento relativo alla CGU Technologies & Services originava principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia), dall'avviamento contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D. S.r.l. (Euro 5.562 migliaia) e di M.B. International (Euro 2.035 migliaia), nonché dall'avviamento relativo alla controllata RRD USA (Euro 1.603 migliaia). Al 30 settembre 2012 tale avviamento è stato svalutato per un ammontare totale di Euro 7.797 migliaia, e il valore residuo al 1 ottobre 2012 è pari ad Euro 17.611 migliaia

L'attribuzione del valore all'avviamento di Tivuitalia S.p.A., a seguito della *Price Purchase Allocation* contabilizzata nell'esercizio 2009 (C.G.U. Network operator), era pari ad Euro 4.928 migliaia (di cui Euro 1.007 migliaia derivanti dall'acquisto successivo del residuo capitale pari al 49% di Tivuitalia S.r.l., avvenuto il 30 settembre 2009). Al 30 settembre 2012 tale avviamento è stato svalutato per un ammontare totale di Euro 3.307 migliaia, e il valore residuo al 1 ottobre 2012 è pari ad Euro 1.621 migliaia.

Si è proceduto, al 31 marzo 2013, a redigere un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1 ottobre 2004), come già era stato fatto per ogni annualità fino al 30 settembre 2012 (vedi analisi che segue per C.G.U.) in base al quale in sede approvazione della relazione semestrale al 31 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla svalutazione dell'avviamento della Divisione *Network Operator*, pari ad Euro 1.621 migliaia, che risulta quindi interamente svalutato.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2012	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Al 31 marzo 2013
Avviamento:					
Divisione Technologies	17.611	0	0	0	17.611
Divisione Network operator	1.621	0	0	(1.621)	0
	19.232	0	0	(1.621)	17.611

Di seguito le analisi sull'avviamento condotte per ciascuna *Cash Generating Unit*:

- Cash Generating Unit (C.G.U) Technologies and Services.

L'analisi sul *goodwill* 2013 è stata affidata a un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 31 marzo 2013 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico della CGU SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012-2018 predisposto dal *management* della Società e approvato dal consiglio di amministrazione in data 24 maggio 2013.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati utilizzando due differenti WACC determinati come segue:

- il primo (WACC A) avendo come riferimento il mercato di SSBT (mercato globale senza il Brasile), che prevede una progressiva e crescente modifica del mix geografico dei ricavi con una riduzione del fatturato realizzato in Europa ed una crescita in Nord America, Africa, Far East e Middle East e un secondo (WACC B) avente come mercato di riferimento quello Latam (Screen Service do Brasil Ltda);
- **Free Risk rate:** Rendimento medio BTP a 10 anni (Fonte: Ministero Economia E finanza) pari a 4,66% (WACC A) e pari al 5,05% (WACC B; Fonte: www.bondsonline.com);
 - **Beta risk:** per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio per le aziende comparabili del settore (*Telecommunication Equipment*) pari all' 0,744 (Fonte: Bloomberg), utilizzando il tax rate applicato del 27,5% per SSBT e del 34% per il Brasile, che ha determinato a un Beta relevered di rispettivamente pari a 1,036 (WACC A) e pari a 1,010 (WACC B);
 - **Market Risk premium:** stimato nella misura media del 8,43% (WACC A: Fonte: Damodaran e P. Fernandez – IESE Business School) e 8,43% (WACC B; Fonte: *Damodran*);
 - **Additional Risk Premium (quale Additional risk).** I mercati emergenti presentano Country risk premium differenti per paese ed è stato calcolato un tasso medio del 2% per SSBT (WACC A) e del 3% per il Brasile (WACC B);
 - **Borrowing cost:** Il costo del capitale di debito pre-tax è stato determinato nella misura del 4,69% annuo (fonte: www.bondsonline.com), per SSBT (WACC A) e pari 7% (WACC B) per il Brasile; Fonte: www.forexstreet.it);
 - **Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto:** nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore (derivata da aziende comparabili) che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 81,82% e quindi un'incidenza del Debito pari al 18,18%.
 - **Inflation rate** Non è stato calcolato in quanto il piano è espresso a valori correnti e i tassi sono al valore nominale;
 - Fattore di crescita g: 0%;
 - Il WACC finale (medio tra WACC A e WACC B, ponderato in base ai fatturati previsti) determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'14,10% post-tax, con un peso del Brasile pari al 75,32% e dell'Italia pari a 24,68%, che corrisponde ad un WACC medio pre-tax pari a 14,48%, utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita. Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del *Terminal Value*.

Sensitivity analysis

Consiste nell'analizzare come varia l'Enterprise Value della CGU (di fatto il Valore recuperabile) in relazione al variare di alcuni parametri di valutazione quali il g factor, il WACC ed i multipli di EBITDA, tenuto conto che il valore contabile del CIN della CGU ai fini del bilancio consolidato ammonta ad Euro 50.886.

L'analisi di sensitività che si riporta di seguito, valuta il valore contabile del capitale investito della CGU al 31 marzo 2013 confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori a 1% e 2% ed un tasso g pari a 0.

Il DCF (Discounted Cash Flow) con Valore Terminale determinato con il Perpetuity Growth Method (importi in migliaia di Euro) è il seguente:

Delta	G factor			
	WACC	-0,5%	0,0%	0,5%
-1,1%	13,00%	56.168	57.852	59.671
-0,6%	13,50%	53.553	55.086	56.736
0,0%	14,10%	50.666	52.040	53.516
0,4%	14,50%	48.872	50.153	51.524
0,9%	15,00%	46.771	47.946	49.201

Cash Generating Unit (C.G.U) Network Operator

L'analisi sul *goodwill* 2013 della C.G.U è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 31 marzo 2013 del Gruppo, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico della CGU Network operator (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012-2018 predisposto dal *management* di Tivuitalia S.p.A. e approvato dal consiglio di amministrazione della controllante in data 24 maggio 2013.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati in funzione del periodo esplicito di previsione (2013-2018) ;
- **Free Risk rate**: Rendimento medio BTP a 10 anni (Fonte: Ministero Economia e Finanza) pari a 4,66%;
- **Beta risk**: per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio per le aziende comparabili del settore (*Telecommunication Equipment*) pari all'0,744 (Fonte: Bloomberg), utilizzando il tax rate applicato del 27,5% che ha determinato un Beta relevered pari a 0,872;
- **Market Risk premium**: stimato nella misura media del 8,43% (Fonte: Damodaran e P. Fernandez – IESE Business School);
- **Additional Risk Premium (quale Additional risk)**. E' stato valutato nella misura del 3% in considerazione del rischio del settore e del *regulatory risk*, legato al mancato riconoscimento di status di operatore di rete nazionali;
- **Borrowing cost**: Il costo del capitale di debito pre-tax è stato determinato nella misura del 4,9% annuo (Fonte: www.bondsonline.com);
- **Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto**: nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore (derivata da aziende comparabili) che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 81,82% e quindi un'incidenza del Debito pari al 18,18%;
- **Inflation rate**: Non è stato calcolato in quanto il piano è espresso a valori correnti e i tassi sono al valore **Fattore di crescita** g: 0%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari al 12,9% post-tax (13,14% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita, Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del Terminal Value.

Sensitivity analysis

Consiste nell'analizzare come varia l'Enterprise Value della CGU (di fatto il Valore recuperabile) in relazione al variare di alcuni parametri di valutazione quali il g factor, il WACC ed i multipli di EBITDA, tenuto conto che il valore contabile del CIN della CGU ai fini del bilancio consolidato ammonta ad Euro 41.208.

L'analisi di sensitività che si riporta di seguito, valuta il valore contabile del capitale investito della CGU al 31 marzo 2012 confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori a 1% e 2% ed un tasso g pari a 0.

Il DCF (Discounted Cash Flow) con Valore Terminale determinato con il Perpetuity Growth Method (importi in migliaia di Euro) è il seguente:

Delta	G factor		WACC		
	0,0%	0,5%	1,0%		
-0,9%	12,00%	40.322	42.086	44.002	
-0,4%	12,50%	37.798	39.393	41.122	
0,0%	12,90%	35.923	37.398	38.993	
0,6%	13,50%	33.333	34.651	36.070	
1,1%	14,00%	31.351	32.554	33.847	

3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta a Euro 37.642 migliaia con un decremento di Euro 3.596 migliaia rispetto al 30 settembre 2012, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2012	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi e Svalutazioni	Ammortamenti	Al 31 marzo 2013
Brevetti, marchi e licenze	531	0	20	0	(38)	513
Diritti d'uso e pre canali	39.013	0	0	(3.192)	(93)	35.728
Programmi software	260	0	0	(4)	(63)	193
Progetti di ricerca e sviluppo	1.037	0	251	0	(333)	955
Altri	396	0	0	0	(144)	252
	41.238	0	271	(3.196)	(671)	37.642

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Al 30 settembre 2012
Brevetti, marchi e licenze	1.635	0	33	(966)	(171)	531
Diritti d'uso e pre canali	37.216	0	2.160	0	(363)	39.013
Programmi software	403	2	29	0	(174)	260
Progetti di ricerca e sviluppo	518	0	1.028	0	(509)	1.037
Altri	111	0	404	0	(119)	397
	39.883	2	3.655	(966)	(1.336)	41.238

L'incremento della voce "progetti di ricerca e sviluppo" di Euro 251 migliaia si riferisce alle spese di sviluppo di nuovi prodotti, si veda anche la relazione sulla gestione al paragrafo "Ricerca e sviluppo".

Per quanto riguarda la voce "Diritti d'uso e pre canali" gli amministratori, sulla base delle risultanze dell'impairment test relativo alla CGU Network Operator illustrato nel paragrafo 3.2, hanno ritenuto di procedere prudenzialmente alla svalutazione della stessa per un valore pari a Euro 3.192 migliaia.

3.5 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti, e al valore di mercato

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Crediti finanziari vs Soci Sdb.	0	241	(241)
Crediti finanziari MIUR	77	77	0
Depositi cauzionali per acq. frequenze	0	0	0
Depositi cauzionali	105	166	(61)
	182	484	(302)

La variazione nella voce "Crediti finanziari vs Soci Sdb" è legata all'acquisto del 25% delle quote, a dicembre 2012. Detto importo rappresenta parte del prezzo pagato, che è stato compensato nell'ambito dell'operazione societaria. (vedi paragrafo "Principali Operazioni societarie" nella Relazione sulla Gestione)

3.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Imposte anticipate	6.931	5.815	1.116
Imposte differite	(3.225)	(4.092)	867
	3.706	1.723	1.983

Le imposte anticipate al 31 marzo 2013 sono principalmente costituite:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Imposte anticipate			
Accantonamento fondo crediti tassato	1.082	3.046	(1.964)
Fondo obsolescenza magazzino	1.432	1.019	413
Elisione margini infragruppo	637	821	(184)
Amm.ti attività imm.e mat.	297	210	87
Utilizzo pedite	3.171	0	3.171
Altro	312	719	(407)
	6.931	5.815	1.116
Imposte differite			
Maggior valore allocato ai beni immateriali	(1.753)	(2.658)	905
Maggior valore allocato ai beni materiali	(1.396)	(1.384)	(12)
Leasing finanziario	0	(8)	8
TFR, valutazione attuariale	(3)	(3)	0
Altro	(73)	(39)	(34)
	(3.225)	(4.092)	867
Totale	3.706	1.723	1.983

La variazione delle voci imposte anticipate si riferisce principalmente all'effetto fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La variazione della voce imposte differite si riferisce principalmente all'effetto fiscale sulla svalutazione delle frequenze di cui al punto 3.3.

3.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 marzo 2013 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	13.057	13.716	(660)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.326	2.987	(661)
Lavori su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	8.787	6.962	1.825
Fondo obsolescenza magazzino	(4.427)	(3.292)	(1.135)
	19.741	20.372	(631)

Le rimanenze ammontano a Euro 19.741 migliaia e sono decrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 631 migliaia. Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo per il fondo obsolescenza magazzino:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2012	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2013
Fondo obsolescenza magazzino	3.292	1.182	(47)	4.427

Il fondo svalutazione di magazzino è stato utilizzato per un valore pari ad Euro 47 migliaia, mentre è stato adeguato il fondo in funzione della stima di recuperabilità delle rimanenze finali, considerando le svalutazioni per articoli non movimentati o a lenta rotazione.

3.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Crediti vs clienti Italia	10.119	18.399	(8.280)
<i>Fondo svalutazione crediti Italia</i>	(2.235)	(8.781)	6.546
Crediti vs clienti Unione Europea	1.083	942	141
<i>Fondo svalutazione crediti Unione Europea</i>	(6)	(675)	668
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	9.222	12.206	(2.985)
<i>Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea</i>	(2.341)	(1.474)	(867)
Crediti per ricevute bancarie	879	1.628	(749)
Crediti vs clienti di lungo periodo	1.831	2.105	(273)
	18.552	24.351	(5.798)

Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, i crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo. In particolare il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per un importo di Euro 721 migliaia accantonati a fronte di alcune posizioni creditorie che si presume possano essere di difficile realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo nel fondo svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2012	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2013
Fondo Svalutazione Crediti	10.930	721	(7.069)	4.582

Gli utilizzi si riferiscono allo stralcio di crediti già completamente svalutati relativi a clienti dichiarati falliti nel corso del presente semestre.

3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Altri (anticipi a fornitori)	645	702	(58)
Altri crediti	136	380	(244)
Ratei e Risconti Attivi	44	510	(466)
	824	1.592	(768)

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 31 marzo 2013:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
IRES	14	14	(0)
IRAP	48	0	48
IVA	982	403	579
Altri	23	60	(37)
Crediti Tributari di lungo periodo	268	0	268
	1.335	477	858

I crediti IVA si riferiscono ad importi precedenti all'adesione all'IVA di gruppo (Euro 78 migliaia) e per IVA da utilizzarsi in compensazione con altri tributi (Euro 902 migliaia). I crediti tributari di lungo periodo si riferiscono alla richiesta di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale.

3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Cassa	17	4	12
Depositi bancari	149	646	(497)
	166	650	(484)

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo. Per un'analisi più approfondita delle variazioni intervenute nella situazione finanziaria del gruppo si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio.

3.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 31 marzo 2013 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v.. La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service".

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e il patrimonio netto consolidato:

Dati in Migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato complessivo
Patrimonio netto e utile SSBT S.p.A., IAS/IFRS al 31 marzo 2013*	59.887	(2.657)
Effetto consolidamento:		
Effetto storno margini infragruppo	(1.380)	220
Screen Service America L.L.C.	(1.429)	(103)
Screenlogix S.r.l.	25	(10)
Screen Service do Brasil Ltda	(2.106)	(869)
Tivuitalia S.p.A.	(7.920)	(6.438)
Skylinks S.r.l.	(430)	(280)
R.R.D. Usa Inc.	(22)	(60)
	(13.262)	(7.539)
Patrimonio netto e utile di Gruppo al 31 marzo 2013	46.625	(10.196)

* Il dato non include eventuali svalutazioni di partecipazioni

3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2013	2012	
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento "Pool" oltre 12 mesi	0	0	0
Altri finanziamenti l.p.	1.108	1.345	(237)
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento "Pool" entro 12 mesi	19.488	19.302	186
Altri finanziamenti b.p.	667	440	227
Debiti verso banche per anticipi e c/c	14.429	17.056	(2.627)
	35.692	38.143	(2.451)

Nei debiti verso banche di breve periodo sono contabilizzati il debito residuo verso il "Pool", pari ad Euro 19.488 migliaia e il debito verso banca Creval, pari ad Euro 667 migliaia, di cui rispettivamente Euro 4.502 migliaia ed Euro 111 migliaia relativi a rate pregresse. Nelle more della negoziazione del piano di ristrutturazione in corso con tutti gli Istituti di Credito, come riportato nel paragrafo "Andamento dei Rapporti con gli istituti di Credito", le rate pregresse non sono state considerate come scadute.

Il debito verso le banche di breve periodo accoglie anche la quota di lungo periodo, pari ad Euro 8.996 migliaia, del finanziamento in Pool (BNL, Unicredit, Banca Intesa), e di Euro 333 migliaia del debito verso Creval.

Il Finanziamento Intesa - BNL - UCCB è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., e un *pool* di banche, per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari a 2,1 per la prima tranche e 2,4 per le successive due.

Il contratto prevede il rispetto semestrale, da parte di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., dei seguenti *covenants*, con cadenza semestrale calcolati sul risultato del Gruppo:

Covenants	2010	2011	2012
Gearing ratio	<= 0,5	<= 0,65	<= 0,65
DCR	<= 2,15	<= 1,85	<= 1,5

Dove:

- Il *Gearing ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto;
- Il DCR (*Debt Cover ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del *Debt Cover Ratio*, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata:

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B *
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >= 1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

In attesa dell'esito della trattative con gli istituti di credito (vedi "Relazione sulla Gestione"- Rapporto con il sistema creditizio è stato considerato a breve l'intero debito verso il *pool* di banche, ossia anche la quota che in base al piano di ammortamento scadrebbe oltre 12 mesi (pari a Euro 8.996 migliaia).

Gli interessi del periodo intercorrente tra la data del pagamento dell'ultima rata e la data di chiusura dell'esercizio sono stati calcolati applicando il tasso del 2,98 % sulla linea A del 2,68% sulla linea B.

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2012, da parte delle banche finanziatrici del Pool, una lettera non vincolante di impegno all'emissione di un *waiver* in relazione al contratto di finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto il 28 luglio 2010 con un pool di banche relativamente al:

- (i) mancato rispetto del *covenant* (DCR), che in base ai risultati previsti al 30 settembre 2012 risultava non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto stesso, e che prevedeva alla data del 30 settembre un rapporto tra PFN ed EBITDA pari a 1,5.
- (ii) Mancato rispetto del *covenant* (Gearing Ratio) che in base ai risultati previsti al 30 settembre 2012 risultava non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto stesso, e che prevedeva alla data del 30 settembre un rapporto tra PFN ed PN pari a 0,65.
- (iii) Previsto mancato pagamento della rata in scadenza al 31 dicembre 2012 e pari ad Euro 3 milioni di capitale.

L'accoglimento della Richiesta di *waiver* e la conseguente rinuncia alla decadenza del beneficio del termine era subordinata alla positiva delibera da parte dei rispettivi competenti organi deliberanti degli Istituti di Credito del Pool ed è comunque risolutivamente condizionata all'individuazione della struttura definitiva della Manovra Finanziaria in corso di definizione, secondo termini e condizioni di gradimento degli Istituti di Credito, fermo restando che:

- (i) entro e non oltre il 15 febbraio 2013: finalizzazione e consegna del Piano Industriale 2012/2016 definitivo;
- (ii) entro e non oltre il 31 marzo 2013: stipula di una convenzione di ristrutturazione, ovvero accordi bilaterali, con tutti od alcuni degli Istituti di Credito da attuarsi, a seconda del contenuto della Manovra Finanziaria, nell'ambito di uno dei percorsi a tutela dei creditori individuati dalla Legge Fallimentare, e che dovranno in ogni caso prevedere, *inter alia*:
 - (1) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale 2012/2016 e della Manovra Finanziaria;
 - (2) il rimborso del Finanziamento Screen Group con proventi derivanti dall'immissione di *equity* e/o quasi *equity*, anche mediante operazioni di *debt capital market* a condizioni di mercato (**l'Equity Injection**), secondo importi (comunque, non inferiori ad euro 3.000.000), modalità e termini da concordarsi e in modo tale da assicurare la piena subordinazione e postergazione dell'Equity Injection rispetto ai crediti degli Istituti di Credito del Pool, per la parte eventualmente sottoscritta da Screen Group e, per la parte eventualmente sottoscritta a condizioni di mercato, con scadenza successiva a quella del Finanziamento del Pool

La società ha nel periodo intercorso tra il 18 dicembre 2012 e la data di approvazione della presente relazione ha: (i) presentato il piano industriale in data 20 febbraio in cui si prevede uno *stand still* di tre anni sul debito in "Pool", (ii) inviato una comunicazione di richiesta di conversione parziale delle linee autoliquidanti esistenti di almeno 4 milioni di Euro e perfezionando la suddetta conversione ai sensi della normativa sugli accordi di ristrutturazione dei debiti in data 15 aprile; (iii) aggiornato il Piano, su richiesta delle banche, per recepire i dati previsti della semestrale al 31 marzo 2013, in data 7 e 27 maggio 2013, allegando una dichiarazione del professionista incaricato ad un eventuale asseverazione del piano.

La Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 28 luglio, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento per Euro 26 milioni con le banche del "Pool", è stato rilasciato un pegno avente ad oggetto le azioni detenute di Tivuitalia per il valore di Euro 10 milioni che, successivamente all'aumento del capitale sociale avvenuto a febbraio 2012, è stato esteso con atto del Notaio Barzellotti (rep. 88485/2823) all'intero capitale sociale di Euro 38 milioni.
- Sono inoltre state rilasciate garanzie bancarie: (i) a favore di clienti per un valore totale pari ad Euro Euro 758 migliaia per la partecipazione a gare; (ii) a favore di fornitori per cauzione su locazioni immobiliari per Euro 137 migliaia; (iii) a favore della controllata Tivuitalia S.p.A. per debiti per investimenti per Euro 755 migliaia.
Sono state inoltre concesse lettere di patronage: (i) a favore della società Innovaction Srl (società collegata fino a febbraio 2012) per Euro 300 migliaia, (ii) della controllata Skylinks Srl per Euro 1.400 migliaia e, (iii) a favore di Tivuitalia S.p.A. per Euro 550 migliaia.
- L'immobile della controllata Screen Service do Brasil è gravato da ipoteca a favore del Banco De Minas Gerais per un importo pari ad Euro 1.769 Euro.

Nella voce "Debiti verso banche per anticipi e c/c" è ricompreso un debito in relazione al quale è stato revocato un fido per anticipi pari a Euro 1.190 migliaia, nonché uno sconfinamento di conto corrente oltre fido pari a Euro 187 migliaia.

3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2013	2012	
Altre passività finanziarie non correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	0	266	(266)
di cui oltre 5 anni	0	54	(54)
Altro	1.845	843	1.002
Altre passività finanziarie correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	386	137	249
Finanziamento da Screen Group	3.000	0	3.000
Altre	920	326	594
Contratti derivati	184	235	(51)
	3.335	1.807	1.528

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs S.r.l. (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta a Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 31 marzo 2013 è pari a Euro 17 migliaia;
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi

Euro 767 migliaia, suddivisi in Euro 497 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo a oggi erogato ammonta a Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 3.5, per l'importo di Euro 77 migliaia. Il debito residuo al 31 marzo 2013 è pari a Euro 366 migliaia;

Al 31 marzo 2013 risultavano scadute due rate del finanziamento MIUR per un importo pari a Euro 95 migliaia. L'intero ammontare del debito verso il MIUR è stato riclassificato, nella voce "Altre passività finanziarie correnti", in virtù della clausola contrattuale che prevede la facoltà per l'ente finanziatore di richiedere il rimborso totale della quota residua in presenza di ritardi nei pagamenti superiori a 12 mesi, sebbene lo stesso non abbia mai manifestato tale intenzione.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark-to-Market" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il "Pool" come dettagliato nel paragrafo IFRS 7.

3.15 - Fondi per rischi e oneri

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2012	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2013
Fondo rischi e oneri	401	1	0	402

Nei fondi per rischi pari a Euro 402 migliaia sono stati stanziati. (i) l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" per Euro 192 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti; (ii) l'accantonamento relativo all'immobile in affitto ad RRD USA per Euro 209 migliaia, il cui contratto scade a novembre del 2013 e per cui, da giugno 2012, e dopo la dismissione della sede, non sono stati più effettuati pagamenti. Alla data odierna l'affittuario (Empire State Building) ha ordinato lo sfratto della società.

La variazione del fondo è attribuibile a differenze cambi pari ad Euro 1 migliaia

Come indicato al paragrafo "Rischio di contenzioso" nella Relazione sulla Gestione, la società ha ricevuto notizia dei seguenti contenziosi:

- 1) In data 19 ottobre è stata notificata alla società una richiesta di arbitrato da parte della società M.B. International Srl. La presente controversia ha tratto origine dal processo di revisione dei compensi dei componenti del consiglio di amministrazione della SSBT, nel cui contesto la società aveva valutato la possibilità di stipulare un contratto di consulenza con la società MB International S.r.l. (di seguito "MBI"), società facente capo ad uno degli amministratori di SSBT, il sig. Bargauan. MBI sostiene di aver svolto una serie di attività in forza di detto contratto, emettendo poi fatture sino a marzo 2012 per l'importo complessivo di Euro 272 migliaia, di cui Euro 62 migliaia di competenza dell'esercizio 2011, che non sono state onorate dalla SSBT. Si specifica che tali importi non sono stati stanziati, per la parte di competenza nel bilancio al 30 settembre 2011, approvato dall'unanimità del Consiglio e di cui lo stesso Bargauan era membro. Alla luce di tutto ciò, MBI chiede la condanna di SSBT al pagamento dell'intero corrispettivo previsto in contratto, sia per le

somme già maturate e fatturate, sia per quelle che matureranno fino alla scadenza dello stesso, per un totale che, a settembre 2012, è stato quantificato in Euro 347 migliaia oltre iva e interessi di mora. SSBT si è costituita nel procedimento arbitrale con memoria depositata in data 21 novembre 2012, nella quale ha sostenuto, *in primis*, che la scrittura privata del 16 giugno 2011 è una semplice bozza di contratto non vincolante per SSBT ed inoltre l'accordo sarebbe, in ogni caso, non opponibile a SSBT ai sensi dell'articolo 2384 c.c., in quanto sarebbe stato stipulato in palese violazione della delega dell'amministratore delegato che ha firmato. Alla luce di tutto ciò, nelle conclusioni svolte nella propria memoria, SSBT ha chiesto, (i) in via principale, il rigetto delle domande avversarie, in quanto il contratto del 16 giugno 2011 è inesistente e/o nullo e/o inefficace, (ii) in via subordinata, il rigetto delle avverso domande perché il suddetto contratto non è opponibile a SSBT ai sensi dell'articolo 2384 c.c., (iii) in via ulteriormente subordinata, l'accertamento dell'inadempimento di MBI al suddetto contratto e la conseguente risoluzione dello stesso e condanna al risarcimento del danno da quantificare in via equitativa. Per queste motivazioni non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento. Con provvedimento del 18 dicembre 2012, la Camera arbitrale ha nominato l'avv. Alberto Spangaro quale Arbitro Unico del procedimento arbitrale. L'arbitro ha emesso in data 6 febbraio 2013 un'ordinanza di costituzione del Tribunale arbitrale e definizione del regolamento procedimentale, concedendo alla parti termine per deposito di due memorie autorizzate per consentire le repliche agli atti introduttive e la formulazione delle istanze istruttorie. Le parti hanno depositato nei termini assegnati le rispettive memorie. In data 21 maggio 2013 si è tenuta l'udienza di comparizione personale delle parti e assunzione della prova testimoniale, nella quale l'Arbitro Unico ha proceduto con l'interrogatorio libero di legali rappresentati di MBI e SSBT, senza poter poi assumere la testimonianza richiesta dalla parte attrice per assenza del teste. L'Arbitro ha, così, ritenuto di rinviare la causa all'udienza del 13 giugno 2013 per potere assumere tale testimonianza.

- 2) In data 26 giugno l'avv. Fausto Bernabei, membro del consiglio di amministrazione di Tivuitalia e procuratore generale alle liti della stessa, ha presentato competenze per attività svolte sino al 15/06/2012 ed anche negli esercizi precedenti e relative ad attività di consulenza ed assistenza in favore della società, nei rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'AGCOM, nelle acquisizioni di impianti e rami di azienda e per l'attività giudiziale, per circa Euro 660 migliaia e non incluse nel bilancio della società al 30 settembre 2011, approvato dall'unanimità del Consiglio, di cui l'avv. Bernabei era membro. Il Consiglio di Tivuitalia ha preso atto degli importi nella riunione del 22 ottobre, nel corso della quale lo stesso Avv. Bernabei ha presentato le competenze anche per l'ulteriore attività svolta sino al 30/09/2012, per circa altre 75 migliaia. Il Consiglio, con astensione dell'interessato sia dalla discussione che dalla delibera, aveva deliberato sul raggiungimento di un accordo con lo stesso Avv. Bernabei, determinandone anche il contenuto economico, previa autorizzazione della controllante che non è stata rilasciata. Nell'esercizio conclusosi il 30/09/2012 sono state imputate ad immobilizzazioni immateriali Euro 134 migliaia a titolo di competenze dell'avv. Bernabei maturate nel secondo semestre dell'esercizio. Poiché non vi è una quantificazione definitiva degli importi e non vi è un contenzioso giudiziale in corso, non si è ritenuto di procedere a contabilizzare alcun accantonamento al fondo.

3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 31 marzo 2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al

netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2012	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2013
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.485	204	(146)	1.543

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2012
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.290	400	(205)	1.485

Il calcolo attuariale risulta aggiornato al 30 settembre 2012 pertanto il dato al 31 marzo 2013 recepisce il valore dell'attualizzazione del fondo a quella data in quanto ulteriori aggiornamenti possono ritenersi di scarsa rilevanza.

3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Debiti vs. fornitori Italia di cui verso collegate	11.909 0	12.434 0	(525) 0
Debiti vs. fornitori Unione Europea	211	184	27
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	922	1.255	(333)
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	3.086	1.887	1.199
	16.128	15.761	368

Per quanto riguarda i debiti scaduti si rimanda alla tabella riportata nella relazione sulla gestione al paragrafo "Indicatori alternativi di performance e relativo andamento".

3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2013	Al 30 settembre 2012	Variazione
Imposte correnti			
IRES	0	0	0
IRAP	451	406	45
Iva a debito	297	265	32
	748	671	77
Altre passività correnti			
Anticipi e acconti da clienti	390	1.423	(1.033)
Debiti v/personale	1.973	2.020	(47)
Ratei e Risconti	69	471	(402)
Debiti tributari	366	179	187
Debiti previdenziali	494	271	224
Altri	54	287	(233)
	3.346	4.651	(1.305)
	4.094	5.322	(1.228)

La voce imposte correnti accoglie principalmente il saldo dei debiti IRAP. La voce altre passività correnti accoglie principalmente i debiti verso il personale, verso l'erario, verso gli enti previdenziali ed anticipi a clienti.

La voce "Debiti verso personale" accoglie debiti per ferie non godute, pari ad Euro 687 migliaia e debiti verso amministratori per compensi non corrisposti pari ad Euro 662 migliaia. Nella voce "Debiti previdenziali" è incluso un importo pari a Euro 262 migliaia relativo a contributi previdenziali dei dipendenti non pagati, di cui Euro 209 migliaia, relativi alla controllante SSBT, sono stati versato in data 16 aprile 2013.